

La bestemmia e il Santo nome di Dio

Quando la bestemmia, scagliata da un fratello, raggiunge il nostro orecchio ciò imprime al nostro cuore **una grande ferita dolorosa**.

La bestemmia subito **rimbomba** dentro di noi come un'eco e, tra l'altro, siccome i nostri pensieri non sono facilmente governabili, ci torna anche in mente continuamente (di questo però non abbiamo colpa, e subito si può dire al Signore: "tu lo sai che io non voglio offenderti, ferma la mia fantasia!"). **La bestemmia è uno dei segni della perversione del cuore**, che si lascia gonfiare dall'odio e dalla violenza e che, come un fiume carico di detriti velenosi straripa e rompe gli argini per rovinare tutto attorno a sé. Sbaglia che pensa che la bestemmia sia un fatto privato. La bestemmia rovina il clima di amicizia e convivenza serena. La bestemmia, poi, spesso diventa un intercalare, e quindi si imprime nel parlare come **un vizio e una abitudine dalla quale liberarsi è difficilissimo** se non avviene una chiara percezione del male che si compie. Ci sentiamo subito rivoltare lo stomaco e **il primo istinto è la rabbia**, il malessere, il disagio che vorremmo subito esprimere... poi subentra il comprensibile timore che, di questi tempi, se si fa un richiamo esplicito, si possano anche **ricevere umiliazioni o addirittura percosse** da qualche rabbioso essere umano che ha dimenticato l'umanità e il rispetto delle regole civili di convivenza. Sappiamo bene che il grande progresso tecnico non è stato seguito anche da un altrettanto fiorire rigoglioso dell'amore per le leggi di Dio e della convivenza umana. Anche i nostri ambienti parrocchiali non sono esenti da queste espressioni rabbiose, queste sfuriate che non fanno onore alla vocazione cristiana che è quella di brillare in alto come le stelle del cielo. **Torniamo ad amare Dio** e la sua creazione! Torniamo a rispettare il suo santo nome! Dio ci ama e ci salva! Ecco quello che ci dice la splendida lettera agli Efesini:²⁶ *Adiratevi, ma non peccate*; non tramonti il sole sopra la vostra ira,²⁷ e non date spazio al diavolo.²⁸ Chi rubava non rubi più, anzi lavori operando il bene con le proprie mani, per poter condividere con chi si trova nel bisogno.²⁹ **Nessuna parola cattiva esca dalla vostra bocca**, ma piuttosto parole buone che possano servire per un'opportuna edificazione, giovando a quelli che ascoltano.³⁰ E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, con il quale foste segnati per il giorno della redenzione.³¹ **Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità**.³² Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo. (Efesini 4,26-32)



Unità pastorale

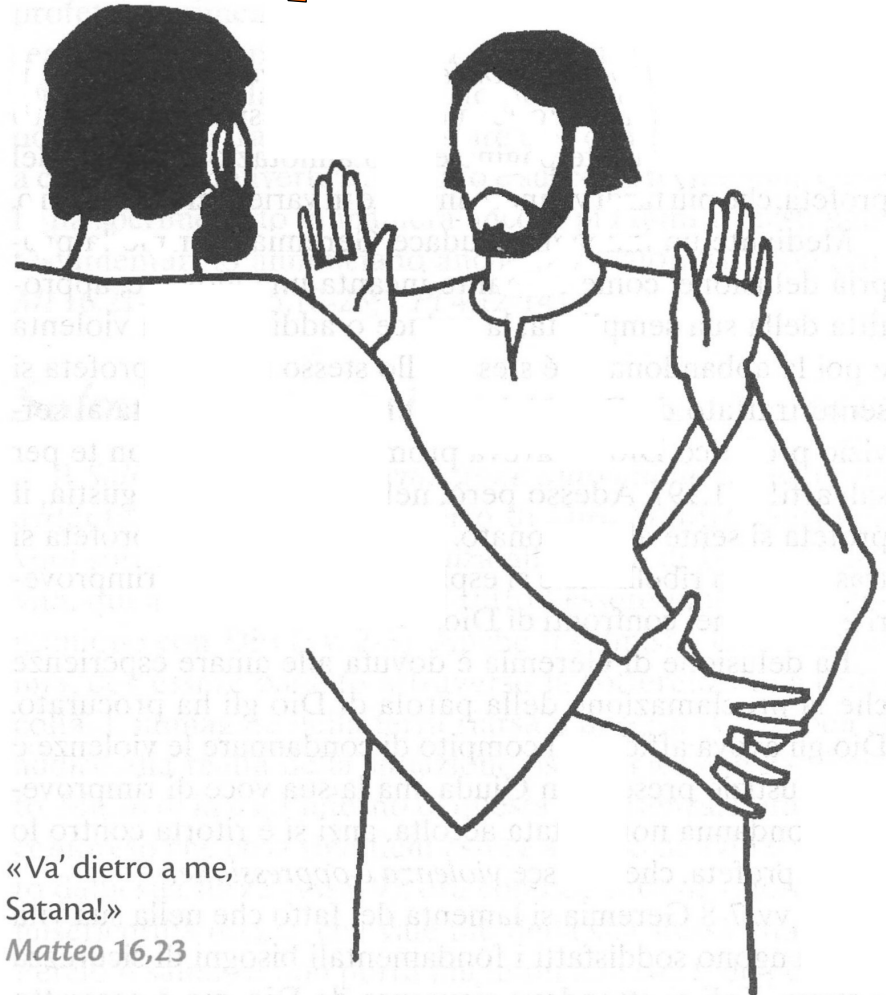
cell. d.Giuseppe: **333 9963441**
Canonica 0444580063
e-mail: **unipasgrumolo@libero.it**

Grumolo, Sarmego e Vancimuglio

dal 31 Agosto al 6 Settembre

"...tu non pensi secondo Dio!"

XXII DOMENICA del Tempo ORDINARIO



«Va' dietro a me,
Satana!»
Matteo 16,23

PIETRO viene respinto dal Signore, che pure Domenica scorsa l'aveva eletto quale cardine della Chiesa. *E' un insegnamento indimenticabile*: puoi anche avere grandi incarichi, puoi anche essere il Papa, ma se non pensi secondo Dio non puoi collaborare con Gesù. E ne seguono le impressionanti condizioni per chi decide di seguirlo. La vocazione è davvero (e solamente) un dono di grazia.

Celebrazioni nell'Unità Pastorale dal 31 Agosto al 6 Settembre

Mercoledì 2	18.30	SARMEGO	-
Giovedì 3	8.30	VANCIMU	-
Venerdì 4	8.30	GRUMOLO	- ann. Dal Ponte Angela - intenzione personale

6 Settembre XXIII Domenica del Tempo ordinario - A "...pienezza della legge è la carità!"

Sabato 5	18.00	SARMEGO	- ann. Toniolo Pierino - ann. Rigon Cristiano
	19:00	GRUMOLO	- Lucatello Lina e Zordan Francesco - Maria Marangoni - ann. Silvano Sassaro
Domenica 6	8.00	VANCIMU	- defunti fam Dainese - Ermenbergo e Cesira
	9.30	GRUMOLO	- Longhin Attilio - Giorgio Michele e Patrick - Morbin Attilio e Maria - Carridi Lucia e Gino - Bruno Trabaldo - ann. Cesira Cazzola - nonni e zii Pizzolo - ann. Stella Alessandro, Natalina e Scipione
	10.30	SARMEGO	- Irene Foladore - defunti fam. De Lorenzi Sante

Celebrazioni per l'8 Settembre, Madonna di Monte Berico

Martedì 8	9.00	GRUMOLO	-
	18.30	SARMEGO	-

Riferimenti per fissare le intenzioni delle SS.Messe sempre entro Venerdì ore 19.00 della Settimana precedente

GRUMOLO: Elena Peressini (Catechista)
fisso: **0444 380729** cell. **340 539 1593**.
Si può chiamare sempre in ore pasti, entro Venerdì sera ore 19.00.

SARMEGO e VANCIMUGLIO: presso il negozio "Abbigliamento e mercerie" di **Giuseppe Conocarpo** e, al cellulare, la moglie **Teresa Trevisan:** n. **345 9294844**.

L'OFFERTA della S.Messa va consegnata al don che celebra.

Prossime celebrazioni del Battesimo
Questi sono i nomi dei bambini che, fin'ora sono iscritti per il battesimo:
13 SETTEMBRE: Seline, Matilde, Giorgia, Mia, Edoardo Nereo e Marco
11 OTTOBRE: Desiree, Jonas Kristo, Clessia, Giorgia e Gioia

Il Vescovo Beniamino ordina 6 nuovi diaconi

Domenica 30 agosto alle 16 nella Cattedrale di Vicenza il vescovo mons. Beniamino Pizziol ordinerà 6 nuovi diaconi: due giovani in cammino verso il sacerdozio (uno studente del Seminario diocesano e un religioso francescano) e quattro diaconi permanenti (tutti coniugati e padri di famiglia). Saranno ordinati diaconi permanenti **Claudio Pelizzaro** dell'Unità Pastorale Isola Vicentina, **Fabio Fontana** dell'UP Valli del Pasubio, **Giancarlo Milani** dell'UP Camisano e Campodoro e **Massimiliano Frigo** della Parrocchia San Lorenzo di San Pietro in Gù.



I due giovani che riceveranno il diaconato in vista del sacerdozio sono invece **Mauro Cenzone** della Parrocchia di San Bernardino di Camazzole, in esperienza pastorale nell'UP Valli Beriche (alunno del Seminario diocesano) e **Federico Rovarin** della Parrocchia del SS. Redentore di Monselice (PD), nel Convento Santa Croce a Villa Verucchio (RN) religioso dei Frati Minori del Nord Italia

Diakonia è la parola greca che definisce la funzione dei diaconi. Significa servizio, e tale compito è di tale importanza per la Chiesa che il diaconato viene conferito con un atto sacramentale definito "ordinazione". **Ma qual è concretamente il servizio che i diaconi prestano alla Chiesa?** Il Catechismo della Chiesa Cattolica spiega: "I diaconi partecipano, in una maniera particolare, alla missione e alla grazia di Cristo. Il sacramento dell'Ordine imprime in loro un sigillo che nulla può cancellare e che li configura a Cristo, il quale si è fatto 'diacono', cioè servo di tutti. Compete loro: assistere il Vescovo e i presbiteri, assistere e benedire il Matrimonio e il battesimo, proclamare il Vangelo e predicare, presiedere ai funerali e dedicarsi particolarmente ai vari servizi della carità".



I DIACONI indossano la dalmatica: era una veste utilizzata in epoca romana e poi rimasta in uso come paramento liturgico consistente in una lunga tunica, provvista di ampie maniche, che arriva all'altezza delle ginocchia. E l'abito proprio dei diaconi, i quali la indossano nelle Celebrazioni liturgiche. Così come **la casula** per i presbiteri e i vescovi, essa è la veste più esterna.